

La scatola – Laura Pausini - 2022

Ti ricordi quando noi eravamo solo una,
in un viaggio un po' insicuro per la nostra età, e
dormivamo anche di schiena, perché non ci preoccupava
Il crescere o il doverci separare

E ballavamo sulle note di Billie Jean,
rompendo le doghe del letto,
truccandoci in un modo orrendo.
Io ti dicevo che volevo cantare
Tu cosa volevi fare?
E tu cosa volevi fare?

Ti ho lasciato in una scatola per poterti ricordare,
perché cucire di ricordi il sole serve a non dimenticare.
Ti ho trovato in una scatola, c'era il tuo numero di cellulare.
Ti ho cercato ma niente da fare, chissà se mi hai dimenticata.

Ma io non ti ho dimenticata, io non ti ho dimenticata.
Ricordati che io, ricordati che tu, siamo la stessa cosa

Ti ricordi quando noi fissavamo il cielo scuro,
chiedendoci cosa ci fosse oltre, e
giocavamo con il buio, l'innocenza e le paure,
cercando un senso a tutte quelle cose

E leggevamo solo libri sull'amore,
sognando le più belle storie,
amando le più misteriose.
Poi ti dicevo mi volevo sposare
Tu cosa volevi fare?
E tu cosa volevi fare?

Ti ho lasciato in una scatola per poterti ricordare,
perché coprire di ricordi il male serve a non dimenticare.
Ti ho trovato in una scatola, c'era il tuo numero di cellulare.
Ti ho cercato ma niente da fare, chissà se mi hai dimenticata.
Chissà se mi hai dimenticata

Ma io non ti ho dimenticata, io non ti ho dimenticata,
ricordati che io, ricordati che tu, siamo la stessa cosa.
Ma io non ti ho dimenticata, io non ti ho dimenticata,
ricordati che io, ricordati che tu, siamo la stessa cosa



“La scatola di cui canto non è un oggetto materiale, è un simbolo di ciò che racchiude i nostri pensieri, i ricordi, i sentimenti, che custodisce quello che di vero è contenuto del nostro cuore, nella nostra testa. Mi sono rivista adolescente, ho ripensato ai sogni che avevo e a quella che sono oggi, cercando un punto di incontro. Finché a mezzanotte e 41 minuti del 10 marzo 2021 è arrivata una canzone, scritta da Madame e dedicata ad un’amicizia adolescenziale, ispirata da un mio post in cui parlavo delle mie compagne di scuola. Dal primo ascolto l’ho letta subito come un dialogo tra la Laura di oggi e quella del passato. Mi piace poter dire a quella ragazzina che non l’ho dimenticata e che anche se il destino ci ha portato lontano, anche oggi e ogni giorno siamo la stessa cosa, la stessa persona e io oggi più che mai di questo sono certa. Mi sono sempre chiesta cosa sarebbe successo se non avessi avuto la fortuna e la costanza di vivere una vita così folle, cosa sarebbe cambiato e cosa invece sarebbe stato appunto la stessa cosa, come dice la canzone. Quando ho deciso di realizzare il film ho capito che questa era la strada da seguire per raccontare la mia vita, le mie scelte e quello che mi rende ciò che sono, e trovare un modo per mostrare alla mia bambina la mia storia così folle, inaspettata, faticosa e unica. Accompagnata da sempre dalla mia famiglia, dai miei amici e collaboratori più stretti, ho girato il mondo e ho avuto il privilegio di esibirmi sui più importanti palcoscenici, e di cantare con i miei più grandi idoli. Eppure ogni mattina mi sveglio e il mio pensiero va sempre a quella ragazza che sognava di fare pianobar. “

La canzone è la colonna sonora del nuovo film di Amazon Prime video “Laura Pausini – piacere di conoscerti” ed è uscita in contemporanea in molte città del mondo il 20 gennaio 2022 alle ore 20:00